



# THE MASK

HALLOWEEN EDITION

**PANINO,  
PIADINA,  
FOCACCIA.** + **BIBITA IN  
LATTINA**

€ **5**

**wiFi FREE**

**COLAZIONE COMPLETA  
(CAPPUCCIO & BRIOCHES)**



# MASTRO PEDALE

*I want to ride  
my bicycle*



**MASTRO PEDALE**  
VIA ALBERICO DA ROSCIATE, 9  
TEL.: 035 19901736

**BICICLETTE, FIXED GEAR, ACCESSORI  
E ASSISTENZA TECNICA.**  
LUNEDI-SABATO DALLE H15.30 ALLE H19.00

# EDITORIALE

## *Pronti per la seconda edizione?*

**Andrea Mazzoleni**

---

Quattro mesi dall'ultimo numero di The Mask. Un tempo necessario, quest'ultimo, per crescere e maturare nuove idee. Per i nuovi arrivati The Mask è il mensile scolastico nato lo scorso febbraio sulle orme della storica pagina informativa del liceo, il Caterpillar.

Noterete che questo primo numero integra alcune differenze dalla scorsa edizione: il formato in primis, passando poi per la grafica. Abbiamo rinnovato il contenitore per mantenere invariata la qualità degli articoli, alla quale teniamo particolarmente. Purtroppo non possiamo stampare una copia per ciascuno di voi, per i costi e, soprattutto, perchè ci sta a cuore la foresta Amazzonica: stampare 1597 copie - sì, siamo davvero 1597 studenti - avrebbe voluto dire meno ossigeno per tutti.

Novità della seconda

edizione è il sito web concepito in maniera differente rispetto allo scorso anno. Il nostro portale costituisce l'hub informativo delle attività svolte dagli studenti del nostro Liceo ed anche un canale per venire a conoscenza di ciò che accade nel mondo. Inoltre nella sezione magazine del portale troverete ciascun numero di The Mask in formato sfogliabile.

Quello che state leggendo è frutto di un'intenzione: smascherare il Mascheroni. In questa scuola ci sono molte persone con un grande potenziale e il mio desiderio, forse utopistico o forse no, è che questi fogli di carta colorata diventino il mezzo che ciascun Mascheroniano abbia per esprimersi e per fare un po' di esperienza; un modo per dare il giusto ossigeno alle nostre idee.

Allora non rimane altro che augurarvi una buona lettura, Mascheroniani!

# NASCONDINO WORLD GAMES

*La città di Bergamo è protagonista dei mondiali del gioco più amato dai bambini*

**Valeria Poletti**

---

*Un daino chiese ad un altro daino: giochiamo a nascondaino? L'altro daino rispose: dai, no...*

Consapevolmente questa battuta è davvero triste ma serviva per attirare la vostra attenzione e, infatti, vi informo che proprio nella nostra Bergamo, il 9 settembre 2013 al “Brembo Summer Beach”, si sono tenuti, per il quarto anno di fila, i mondiali di nascondino.

“Mondiali di nascondino? Esistono davvero i mondiali di nascondino? E perché nessuno me l’ha mai detto? Alle elementari vincevo sempre!” Questa dovrebbe essere la prima reazione dopo aver sentito una notizia del genere o, perlomeno, così è stato per molti.

Per noi bergamaschi è un vero onore avere l’opportunità di ospitare i mondiali di nascondino nel nostro territorio, soprattutto perché questa specialità verrà probabilmente inserita nelle olimpiadi di Tokyo del 2020.

Si tratta di un evento o, per meglio dire, una gara particolare e, nonostante non se ne senta parlare molto nell’ambiente liceale, riscuote ogni anno un grande successo anche grazie all’accurata organizzazione di CTRL Magazine, un contenitore di informazione gratuita per tutta la provincia bergamasca.

Nella competizione di quest’anno hanno preso parte ben quindici squadre composte da sei giocatori - tutti intenti a nascondersi -, ognuna contraddistinta da una maglietta di colore diverso. Le squadre hanno potuto giocare dieci manches, e la squadra con il punteggio più alto si è aggiudicata la tanto ambita vittoria.

Le regole sono sempre le stesse, seppur l’originalità nel cercare il nascondiglio lasci sempre di stucco: dal semplice albero ad un bidone dell’immondizia, da un ammasso di paglia ad un sacco della spazzatura.

In questa edizione, è stato assegnato il compito ai “mastini”

della squadra di football Americano Lions Bergamo di “cercare”; questi ultimi non si sono risparmiati dal piaccare o rincorrere i “nascondenti” naturalmente. La competitività era molto alta, d'altronde chi avrebbe voluto finire tra le loro mani?

La foglia di fico d'oro, il premio di questo torneo, l'ha vinta la squadra “Pacciani Tana Tutti” che ha dovuto sudare nel corso dell'ultima manche della competizione per ottenere il fatidico premio lottando con i mastini di football.

Se il divertimento del gioco non bastasse, i nomi delle squadre garantiscono le risate: c'erano

gli “Scappati di casa”, gli “Amici della sbornia” (si suppone abbiano vinto la sera), gli “Accarezzati dalle ortiche” e i “Ti frugo nel frigo” (se vi scomparisse del cibo sapete chi incolpare).

Ma la fatica, la sporcizia e la stanchezza ne sono valse la pena? Pare di sì! In serata il sorriso e il divertimento di tutti si è trasformato nell' Elav Beerun Cup, una sorta di “Giochi senza frontiere” che ha avuto come grande protagonista la

birra. Di questa serata però non si hanno molte testimonianze e forse perchè sono pochi coloro che ne hanno memoria.

Se anche voi, come altri, non conoscevate l'esistenza di questo evento prima di averne sentito parlare qui, avrete comunque modo di riscattarvi: ci sarà sicuramente una quinta edizione per settembre 2014.

Sicuramente è sempre difficile far girare la voce tra noi studenti in quel periodo dell'anno in cui molti hanno esami di riparazione - sperando

vivamente di no per voi - oppure altri fortunati sono ancora in vacanza su una spiaggia ad

abbronzarsi.

Ora che però già lo sappiamo, le gare dell'anno prossimo magari avranno ancora più partecipazione anche da parte nostra.

Nel frattempo, cominciate già a cercare i possibili nascondigli, allenatevi a giocare e a correre più veloce dei mastini e, soprattutto, ricordate che “niente nasconde più di una foglia di fico”.

**Se il divertimento del gioco non bastasse, i nomi delle squadre garantiscono le risate**

# KYENGE A BERGAMO

## *Grande partecipazione all'incontro con il ministro dell'integrazione Cecilé Kyenge*

**Monica Pellegrini**

Martedì 8 ottobre 2013 la nostra città è stata lieta di ospitare il Ministro per l'Integrazione Cecilé Kyenge che ha tenuto una *letio magistralis* inserita tra le iniziative di "Molte Fedi Sotto Lo Stesso Cielo". Un'opportunità molto interessante per affrontare la questione immigrazione ed integrazione dal punto di vista di una testimone che ha vissuto quest'esperienza in prima persona.

La conferenza si è aperta con la lettura dell'articolo di Enzo Bianchi pubblicato il 6 ottobre da La Stampa -letto da Lucia Fruga, studentessa del quinto anno del nostro istituto.

Si è proseguito con gli interventi di Daniele Rocchetti, Vice-presidente delle Acli Provinciali di Bergamo e responsabile di "Molte Fedi Sotto Lo Stesso Cielo", Rosa Gelsomino, presidente provinciale delle Acli, e dell'Assessore alla Cultura Sartirani che hanno presentato la realtà della nostra provincia e sottolineato l'importanza di questo incontro, soprattutto perché avve-

nuto a pochi giorni dalla strage dei naufraghi a Lampedusa.

L'affluenza di spettatori è stata tale da commuovere Cecilé Kyenge che ha preso spunto da questa considerazione per dare il via all'incontro: "La grande affluenza di stasera - ha esordito - significa che qualcosa sta cambiando, e quel qualcosa siamo noi". Ha quindi raccontato la sua storia, quella di una ragazza arrivata in Italia per inseguire il sogno di diventare medico e che ha incontrato sul proprio cammino difficoltà ma anche persone disponibili che hanno creduto in lei e le hanno offerto una chance.

Quella della Kyenge è la storia di una vita portata come *exemplum*, a dimostrazione del fatto che ciò che necessitano gli immigrati, ma anche tutte le persone indistintamente, non è semplice assistenzialismo, ma una vera e propria opportunità.

Ed è proprio su questo in-distinguo che il Ministro si è soffermato, perché, dopo aver ricordato che il Ministero per l'Integrazione è nato con il suo ingresso

in politica, ha tenuto a precisare che il target del suo operato non si limita agli immigrati ma riguarda l'intera popolazione italiana. Lei stessa si definisce "Ministra non solo degli stranieri ma di tutte le persone che necessitano integrazione" sostenendo che il Ministero dell'Integrazione "è anche ascolto dei bisognosi della società, vicinanza alle difficoltà delle persone".

Si prospetta, almeno nelle intenzioni, una dura lotta all'emarginazione con l'obiettivo di togliere sempre più persone dall'invisibilità, e ciò facendo del migrante un "agente di legalità" per "ribaltare il paradigma immigrato uguale criminale". Superfluo affermare che per fare ciò bisogna prima colpire chi è a capo della vera criminalità ed eliminare i veri mali: mafia, disoccupazione, evasione fiscale, razzismo.

La proposta è quella di una politica di integrazione nel territorio, basata su tre punti cardine che sono le fasi dell'accoglienza dell'immigrato. Per prima cosa l'inclusione sociale, che "significa star bene in una nuova situazione" completamente diversa, e deve essere a doppio senso. In seguito il diritto di cittadinanza e il migrante concepito come "perfezionamento di una cosa imperfetta", "valore



aggiunto e non peso sul bilancio", e quindi una diversità che diventa ricchezza anche dal punto di vista economico se saputa gestire. Infine il "progetto migratorio" che tiene conto del viaggio nella sua interezza, dal luogo di provenienza ai motivi della fuga.

Proprio da qui deve partire l'intervento del governo, garantendo una conoscenza del territorio e della cultura al migrante, rafforzando i rapporti con i Paesi di provenienza e concedendo la possibilità di restare o di un rimpatrio assistito.

Perchè lo Stato è come un individuo, infatti "dentro ogni uomo convivono più personalità e culture che devono essere accettate in quanto tali".



# VOICES FROM THE USA

*Studentessa di quinta racconta il suo anno all'estero*

**Livia Gallarati**

---

Ho sempre saputo che arrivata al quarto anno del liceo sarei andata all'estero, e ciò forse per la troppa voglia di cambiare aria, o forse per scappare da un paese che ormai gode di una reputazione basata solamente dalla pizza napoletana, Roma o Firenze, oltre alla coppa del mondo 2006. Finalmente nell'estate 2012 arrivò il momento che tanto aspettavo, così ho preparato le valigie e sono partita: destinazione Arizona. Ci sono stati così tanti momenti differenti fra loro da farmi provare sensazioni diverse. Diventa quindi impossibile riassumere il mio anno negli Stati Uniti in poche righe, anche se di una

cosa sono sicura: è stato l'anno più bello e memorabile della mia vita.

Ho visitato gli Stati Uniti per il 25%, collaborato alla realizzazione del giornalino e dell'annuario della scuola americana che frequentavo per il 60%, e ho scoperto che scrivere è una passione che voglio perseguire nel futuro. Ho fatto un viaggio in Messico e mi sono divertita al 99% - non è stato bello quando siamo rimasti bloccati al confine perché mi ero dimenticata a Phoenix un documento che dovevo unire al passaporto! - Dopo un anno mi sento americana 100%.

Non dimenticherò mai quando sono arrivata all'aeroporto di Phoenix e sono stata accolta a braccia aperte dalla mia nuova

famiglia, gli Shultz, “The Ultimate North American Family”, come li chiamavo scherzosamente. Queste cinque incredibili persone mi hanno fatto sentire a casa e parte della loro bellissima famiglia da subito. Ci siamo uniti in un rapporto di confidenza e affetto che sono sicura durerà a lungo anche nel futuro.

Negli Stati Uniti, dalle latine di Coca Cola fino alle autostrade, è tutto più grande. Quando si va a fare la spesa è una cosa normale comprare vasetti di 5 chili l'uno di burro d'arachidi o bottiglioni di latte da 4 litri: il consumismo regna sovrano. Per non parlare della benzina! In Arizona un gallone di benzina costa 3 dollari e 62 centesimi equivalenti a circa 50 centesimi a litro. Questo spinge le persone ad usare l'automobile per qualsiasi cosa: i marciapiedi sono la terra di nessuno. Negli USA, però, non sono ingigantite solo le cose materiali.

Gli americani “esagerano” in tutto, o forse siamo noi europei a contenerci troppo? Negli Stati Uniti gli spiriti delle persone sono pervasi da un grandioso senso di patriottismo e di rispetto per il loro paese che, purtroppo, noi italiani spesso dimentichiamo. La scuola insegna ai giovani ad amare e apprezzare la propria comunità

da subito. Non è un luogo dove far semplicemente lezione, ma dove formare il proprio carattere e poter perseguire i propri interessi partecipando a qualunque genere di attività extracurricolare.

In un anno, ho incontrato gente proveniente da tutto il mondo: nera, gialla, rossa, verde, e bianca, e ho scoperto che ciascuno ha tantissime storie e tradizioni che non conoscevo e non vedevo l'ora di ascoltare. Ho cantato a squarciagola musica country con i miei amici andando in macchina per le strade in mezzo al deserto. Mi sono allenata con la squadra di nuoto della scuola tutti i giorni, per sei mesi, quattro ore al giorno. Ho incontrato persone sgradevoli ma molte più persone stupende. Ho scoperto di non essere la stessa persona che un tempo credevo di essere. Ho tante cose in comune con lei, e altrettante che non c'entrano niente e che sono emerse mentre ero via. Sono ancora alla scoperta di questa nuova persona, e sto cercando di capire chi è e com'è fatta. E, soprattutto, sono alla ricerca di tutte quelle fantastiche e, a volte difficili, esperienze che mi possano continuare a cambiare in meglio.

# LIBRI LIBERI

*Alla scoperta del mondo della lettura con il “giro del mondo in otto libri”*

**Cinzia Celeri**

Il 4 Ottobre 2013 hanno avuto inizio gli incontri del gruppo di lettura Liberi del nostro Liceo. Per chi ancora non sapesse cosa sia, si tratta di un gruppo nato tre anni fa su iniziativa della prof.ssa Veronica Giannone e di un gruppo di studenti.

Dalla fredda biblioteca si è passati negli anni all'accogliente angolo lettura dell'ala nuova ma lo spirito dei partecipanti è rimasto lo stesso. Il gruppo è aperto a chiunque voglia condividere la propria passione per la lettura o semplicemente avvicinarsi al mondo dei libri ascoltando il riassunto del “libro del mese”, un romanzo scelto dai partecipanti.

Quest'anno il tema è “Il giro del mondo in otto libri”. Chiunque volesse partecipare tenga d'occhio la bacheca del gruppo in ala nuova accanto al laboratorio di fisica o il gruppo facebook.

Inoltre, per tutti gli studenti è attivo il bookcrossing, ovvero un'iniziativa di prestito gratuito di libri: nell'angolo di lettura dell'ala

nuova si trovano un certo numero di volumi e che è possibile portare a casa e sui cui si può annotare le proprie impressioni (rigorosamente a matita). In questo modo chi lo prenderà dopo di noi potrà leggere i nostri commenti e quelli di tutti coloro che l'hanno già letto.

In cantiere anche moltissime altre iniziative tra cui diverse maratone di lettura dove si leggerà a turno un libro fino a finirlo, la partecipazione come giurati al “Premio narrativa Bergamo”, la partecipazione al “Maggio dei libri”, la campagna nazionale che mira a sottolineare il valore sociale della lettura come elemento chiave della crescita personale, culturale e civile e, infine, la gita alla fiera del libro di Torino.



# UN'ESTATE DI VOLONTARIATO

**Valeria Poletti**

*Marco Pievani, Valeria Tachi e Matteo Chiesa, studenti del nostro istituto, la scorsa estate hanno trascorso un periodo di volontariato in Romania, e ciò in un istituto destinato a bambini con problemi familiari. Abbiamo deciso di intervistarli per farci raccontare questa esperienza.*

*L'associazione che ha organizzato il viaggio vi ha permesso di conoscere nuove realtà? Sicuramente abbiamo avuto modo di conoscere un mondo diverso in due settimane di permanenza. Eravamo nella periferia di Costanza, una città di per sé ricca, quindi siamo stati anche particolarmente fortunati poiché era uno degli istituti in cui i bambini non venivano maltrattati, come accade in altre città.*

*Come si può entrare in contatto con quest'associazione e prendera parte ad un progetto simile? L'associazione è di Milano e ne siamo venuti a conoscenza tramite altri volontari che ce l'hanno consigliato, poi abbiamo fatto dei weekend di formazione. L'età minima per accedervi è 16 anni. Per ogni*

curiosità o approfondimento potete dare un'occhiata al loro sito web: [www.bambiniinromania.it](http://www.bambiniinromania.it).

*Facile o difficile entrare in rapporto con una società così diversa dalla nostra? E' stato semplice relazionarsi con i bambini, perché come in ogni paese sono estroversi e spontanei. Non c'erano molti problemi con la lingua perché i bambini conoscevano in parte l'italiano, mentre le educatrici lo sapevano parlare bene. L'unico problema sono stati gli incontri fuori dall'orfanatrofio perché la periferia è una zona un po' pericolosa.*

*Quali sono stati gli aspetti più negativi del viaggio? E quelli più positivi? L'aspetto peggiore è stato il cibo. Le quantità raggiungevano giusto la sufficienza ed era davvero difficile pensare che gli orfani sopravvivessero tutto l'anno con così poche risorse mentre l'aspetto migliore è stata la crescita personale e i ricordi di quest'esperienza, le conoscenze che si sono fatte e soprattutto il sapere di aver portato novità e felicità tra bambini nella loro condizione.*



# ELIOROBICA

- STAMPA SU MAGLIETTE
- FOTOCOPIE
- SCANNER
- STAMPA LASER DA FILE
- STAMPA FOTOGRAFIE
- INGRANDIMENTI E RIDUZIONI
- ARCHIVIAZIONE DIGITALE
- RILEGATURE A SPIRALE IN PVC O METALLO, A CALDO E PETTINE

**CENTRO COPIE DIGITALI**

**EMAIL: ELIOROBICA@PCCOM.IT**

**WWW.ELIOROBICA.IT**

**VIA PITENTINO, 2 24124 BERGAMO**

**TEL.: 035.270333**

**FAX.: 035.2814932**

## RESTA IN CONTATTO

**Andrea Mazzoleni**

Memore di quanto mi sentivo perso quando sono arrivato in questo Liceo trovo necessario ricordare quali siano le piattaforme web del Mascheroni. Vi invito a dare un'occhiata a [themask.liceomascheroni.it](http://themask.liceomascheroni.it), sito del nostro giornalino, che sarà l'hub studentesco per tutte le attività che riguardano il Mascheroni ed anche un po' di news dal mondo. The Mask si avvale anche di piattaforme social come *Facebook* (The Mask), *Twitter* (themaskmagazine) e *Youtube*

(The Mask) che vengono utilizzate per dare aggiornamenti immediati sugli avvenimenti nel liceo, anche se il vero rito di iniziazione riguarda l'iscrizione al gruppo facebook "Mascheroni Informa", principale gruppo scolastico dove potrete confrontarvi con gli altri studenti. Durante l'anno verranno anche creati gruppi ad hoc per ciascuna commissione, o gruppo, che si riunisce all'interno del liceo. Per ogni dubbio o info non esitate a mandare una e-mail al nostro contatto ufficiale [themask@liceomascheroni.it](mailto:themask@liceomascheroni.it).

# LAMBERTO vs FACCHETTI

Filiana Lambert, 43 anni, insegna italiano e latino.

Enrico Facchetti, 45 anni, insegna filosofia e storia.

## COSA AMA DEL SUO LAVORO?

La possibilità di contatto con i giovani e di trasmettere la mia passione per la letteratura.

Il poter interagire con i giovani.

## TRE COSE CHE PORTEREBBE CON SÉ SU UN'ISOLA DESERTA

Tutte le opere di Seneca, il cioccolato e le granite siciliane.

Cibo, Gazzetta dello Sport e un materasso per dormire.

## MASCHERONI IN UNA FRASE

Una scuola con molte potenzialità.

Un istituto serio.

## RAPPORTO CON LA/IL COLLEGA

Con il professor Facchetti ho un ottimo rapporto di amicizia. Simpatico, disponibile, estroverso.

Tra di noi c'è un rapporto molto collaborativo. Puntigliosa e simpatica, anche se a volte troppo seria.

## UN CONSIGLIO PER NOI STUDENTI

Il mondo è vostro, potete cambiarlo.

Dovete godere la vostra età, fatta di fatica ma anche di sogni.





# HALLOWEEN FIRMATO TIM BURTON

## *I tre migliori film approvati per la notte più spettrale dell'anno*

**Stefania Castelletti**

---

Io sono una brava persona, ve lo assicuro. Coccolo sempre il mio gatto e il giorno della Befana non ho mai ricevuto del carbone. Mai. Sono davvero una brava persona, dovete credermi. Solo che non amo le recensioni.

Lo so che detto da una il cui compito è proprio quello di recensire film può suonare paradossale ma nonostante questo ci tengo a dirvi che amo il cinema. Lo amo così tanto che lo scorso gennaio, all'ennesima nomination mancata di Leonardo di Caprio agli Oscar, ho pianto per una settimana e, lo ammetto, ancora non l'ho superata.

Siate indulgenti e non allarmatevi se ogni tanto divago, mi lamento o dico cose senza senso.

Per inaugurare il primo numero dell'anno ho deciso di stilare una lista dei migliori film di Halloween, tutti diretti da Tim Burton. Per chi non lo conoscesse (no, non vi sto giudicando, tranquilli), Burton è un regista americano, famoso soprattutto per film come Edward mani di forbice e La fabbrica di cioccolato. Diciamocelo: tutte le produzioni di Burton sono cupe e lugubri e doverne scegliere solo alcune è stato difficile, faticoso, straziante ma dopo ore di profonda indecisione, ecco la lista definitiva:

- Nightmare Before Christmas
- Il mistero di Sleepy Hollow
- La sposa cadavere
- Tutti gli altri

“Nightmare Before Christmas”, inutile dirlo, è un cult. Vi starete chiedendo perchè mai un film natalizio sia al primo posto e, sinceramente, non avete tutti i torti. Da quando sono piccola, i dibattiti con mia sorella sono stati molti e, non voglio negarlo, ho sempre avuto ragione io. Le argomentazioni a favore della mia tesi erano decisamente più valide delle sue, per due motivi: il film è uscito nelle sale il 29 ottobre 1993 e la canzone più famosa di tutto il film è, guarda caso, This is Halloween.

Realizzato in stop-motion, tecnica che prevede l'utilizzo di figure in plastilina, il film si incentra sulla storia di Jack, re del Paese di Halloween che, stanco della solita festa, si innamora del Natale. Nel tentativo di sostituirsi a Santa Claus però Jack stravolgerà il suo mondo e ciò porterà terribili conseguenze.

“Il mistero di Sleepy Hollow” è decisamente il più macabro fra i tre. A dare un volto a Ichabod Crane, protagonista della storia, è Johnny Depp, una costante nei film di Burton. Ci troviamo catapultati

nel 1799 nello sperduto villaggio di Sleepy Hollow, dove Ichabod, agente di polizia newyorkese, è incaricato di indagare su tre spietati omicidi. Fin da subito, gli abitanti sembrano certi sull'identità del colpevole: l'assassino sarebbe il Cavaliere Senza Testa, risorto dalla tomba per vendicarsi. Crane non si fa di certo influenzare da queste superstizioni e incomincerà ad interrogare i cittadini per scovare il vero colpevole.

“La sposa cadavere” è uno dei capolavori indiscussi del regista. Realizzato anch'esso in stop-motion, è ambientato nel Mondo dei morti dove Victor, il protagonista, si ritrova per caso. Qui conoscerà Emily, la Sposa Cadavere, la quale a causa di un'incomprensione finirà per ritenersi sposata al giovane uomo.

Da questo momento, due mondi apparentemente incompatibili finiranno per intrecciarsi fra vicende amorose e assurdi malintesi.

Il genio visionario di Burton e le bellissime colonne sonore di questi film, tutte composte da Danny Elfman, non vi deluderanno, ne sono certa.

# CONSOLE WAR

*Quando le console diventano più intelligenti dei fanboy*

Elvis Nava

Cari lettori, se state leggendo questo articolo probabilmente avrete sentito parlare delle console di nuova generazione. Se non avete minimamente idea di cosa stia parlando, invece, siete fortunati. Infatti è assai difficile non venire a contatto con l'enorme hype creatosi attorno a PS4 e Xbox One: le due macchine che si prefiggono l'obiettivo di essere i compagni di stanza di ogni adolescente di sesso maschile, sostituendo le uscite con gli amici e l'ipotetica probabilità di avere mai una ragazza.

Il gaming ormai ha raggiunto un'importanza prima mai vista nella vita della gente. Tuttavia

il gruppo dei giocatori di vecchia data, quella fetta di popolazione che ha sempre avuto una console o ha giocato su PC sin da quando era in fasce (come il sottoscritto), non vedono sempre di buon occhio l'aumento del pubblico dell'azienda videoludica. Siamo forse degli Hipster nostalgici?

In realtà abbiamo paura che, sprofondando nella cultura mainstream, i migliori titoli del gaming vengano "infettati" e resi o troppo facili, o monotoni con il passare degli anni -no, non sto parlando sicuramente di Call of Duty. Questi risentimenti tuttavia non fermano di certo il nostro grande desiderio di vedere, finalmente,



XBOX ONE

PS4

una nuova generazione di console.

Mi è capitato più volte di guardare video o leggere articoli intitolati “L’ottava generazione ci serve per forza?”. Considerando che è da 7 anni che l’hardware delle console è sempre lo stesso, mentre la tecnologia evolve continuamente per piattaforme flessibili come il PC, direi che “Ci servono eccome!”.

Qualcuno potrebbe chiedersi perché io, giocatore su computer, mi interessi tanto. Purtroppo sono costretto a interessarmi, visto che gli sviluppatori 9 volte su 10 producono un titolo su console, per poi riservare a noi PC gamer un misero porting (vedi il caso GTA V, che quelle brutte persone a Rockstar Games tardano ad annunciare per PC).

Insomma, quando la generazione avanza, siamo tutti contenti di liberarci della vecchia zavorra e ottenere giochi che sfruttino le capacità della nostra cara macchina, e finalmente possiamo!

A fine novembre, dopo 7 anni, usciranno una buona volta la PS4 e la Xbox One, e finalmente anche i consolari potranno godere di effetti grafici e fluidità di frame-rate a loro prima preclusi. La PS4 sembra essere in vantaggio, per quanto riguarda le caratteristiche e i pre-order, ma non è una sorpresa

che anche molti ex-fan della Xbox abbiano sposato la PlayStation, viste le scelte di marketing abbastanza pessime della Microsoft che ha più volte dimostrato di sottovalutare il potere dei clienti, tentando di inzuppare la propria console e i propri giochi di protezioni su protezioni terribilmente frustranti per l’utente medio.

Proprio a causa di ciò Internet ha provveduto a sotterrare la non ancora uscita Xbox One sotto una valanga di letame. Con una velocità sconvolgente Microsoft ha smentito tutte le voci di “Connessioni a internet obbligatorie” e altri abomini, temendo di vedere la propria console andare a fondo ancora prima dell’uscita.

Con l’avanzo di generazione, si riaccende inoltre la “Console War”. Per chi non lo sapesse parlo dell’infinita guerra tra i “Sonari” e “Boxari”.

Ma io mi chiedo: perché non la smettiamo di combattere senza motivo per difendere la nostra azienda preferita? D’altronde, come fu detto in un bellissimo video remix virale: “Ogni gamer è un vero gamer.” E se proprio volete fare gli orgogliosi, compratevi un PC. Che Steam è meglio di tutto, suavia.

# SEI PERSONAGGI IN CERCA DI UN CANNOLO

## *La tragedia e la ricetta: Macbeth e biscotti*

Martina Ghezzi & Sara Bonfanti

Leggenda narra che delle giovani donzelle si ritrovarono nella torre più alta di un castello, desiderose di dar sfogo alla loro creatività tramite il dantesco bello stilo, senza tuttavia rinunciare alla leggerezza di un *libellum* catulliano. Insomma scrittura sì, ma qualcosa di frivolo.

Dopo un lungo, anzi lunghissimo, sfiancante pomeriggio di ragionamenti, stanche e col trucco colato da far invidia ad un panda, ecco l'illuminazione! Perché non un connubio tra l'emblema dell'espressione, il Teatro con la 't' maiuscola, quello sofisticato, quello struggente, quello pomposo, e la passione per antonomasia, la cucina, quel dolcetto che non devi smaltire con 102 ore di cardio in palestra perché ti stampa il sorrisone?

Subito venne convocato il messaggero degli dei, consegnato il dispaccio, spedito in gran furia al boss che, approvato col sigillo di fuoco, subito ci intima di metterci

al lavoro. E quindi eccoci qui: buon divertimento e buon appetito a tutti!

### **Macbeth, Shakespeare (1611)**

Bene, anche 'sta volta quell'incapace ne ha combinata una delle sue. Ma come si fa ad andare nella brughiera di notte? In compagnia di quell'altro invasato di Banquo poi! Per concluder l'opera ci mancavano solo tre streghe decrepite che gli "predicono il futuro". Bah, sciocchezze.

Certo, a chi non piacerebbe diventare barone, duca e infine re? O meglio: baronessa, duchessa e infine regina? Ah, Regina. Dicono che "faber est suae quisque fortunae", mi chiedo allora perché non tentare.

Manipolare mio marito è un gioco da ragazzi, nessuno saprà mai che avrò fatto uccidere generali, guardie e perfino sovrani per mano sua. Sì, farò così. È ciò che merito. Decisamente. I sensi di colpa? Non ne avrò, Io sono Lady Macbeth e ciò che voglio è il potere.

## Ricetta per biscotti alla zucca delle streghe

Ingredienti:

- Pasta frolla;
- Ripieno di glassa;
- Farina 300g;
- 300g di polpa di zucca;
- zucchero a velo 50g;
- Zucchero 150g;
- Albume 30g;
- Burro 125;
- Acqua 100ml;
- Colorante alimentare (arancio);
- Limone;
- 2 tuorli d'uovo e uno intero.

Preparazione pasta frolla: mettete nella ciotola farina, zucchero, scorza grattugiata del limone e un pizzico di sale. Mescolate gli ingredienti e aggiungete poi il burro freddo a pezzetti e due tuorli, tenendo da parte gli albumi, poi l'uovo intero. Lasciate amalgamare gli ingredienti e formate un panetto, avvolgetelo nella pellicola

e lasciatelo in frigo per un' ora circa.

Preparazione ripieno: sbucciate e tagliate la zucca a pezzetti, mettetela in una casseruola con l'acqua e lasciate sobbollire il tutto coperto.

Quando la zucca inizierà a sfaldarsi, aggiungete zucchero e limone grattugiato. Lasciate cuocere per 20 minuti circa fino a quando diventerà quasi una crema. Passate il composto ottenuto in un passaverdure, e lasciatelo raffreddare. Stendete una striscia di pasta frolla spessa mezzo centimetro e procedete come se steste facendo i ravioli. Infornate a 180° per 30 minuti.

Preparazione glassa: montate l'albume, a metà processo aggiungete zucchero a velo e qualche goccia di limone, infine il colorante. Continuate a montare fino ad ottenere una glassa soda e lucida, dopo di che decorate i vostri biscotti di zucca della strega.



# UN LOOK DA PAURA

*Consigli per Halloween dalla nostra esperta di moda*

**Anita Cainelli**

Halloween. Probabili feste nei posti più disparati, cantine malandate, afose discoteche, accoglienti case opportunamente svuotate dagli usuali abitanti, ammesso che ancor di case si possa parlare dopo il vostro passaggio.

Una domanda assillerà molte di voi ragazze (o forse no ma fingete di sì che altrimenti mi rovinate l'articolo): cosa mi metto? Non siete obbligati a travestirvi dalla testa ai piedi, magari con uno di quei bei costumi in poliestere che si acquistano all'Iper; se desiderate onorare la ricorrenza basteranno alcuni particolari.

Ricordiamo che state andando a una festa ed è quindi probabile che, in barba a tutti i detti, la vostra apparenza conti, eccome. Puntate sul vostro punto forte. Se scegliete di evidenziare gli occhi potreste indossare lenti a contatto dai colori più vari, magari spaiate,

oppure con una matita o un eye-liner disegnarvi un altro paio di occhi sugli zigomi o sulle tempie. Se siete più classiche, potete scegliere una piccola maschera.

Avete delle belle labbra definite? Usate un rossetto sui toni del viola prugna, del borgogna, del melanzana. Al contrario se non avete una bella pelle il trucco non fa per voi perché l'attenzione sarebbe attratta da troppe cose e l'effetto risulterebbe volgare. Inoltre, se scegliete questi rossetti truccate in modo molto leggero gli occhi se non volete sembrare meretrici in pausa caffè.

Per il vestiario l'importante è che vi sentiate belle e a vostro agio. Io consiglio un vestitino nero tinta unita e morbido, calze a vostro piacere (nere, colorate, fantasia, lavorate), anfiabi neri e, nella migliore tradizione del *mix and match*, un collier di finti diamanti (se sono veri ben per voi).



# INDOVINA INDOVINELLO, CHI SARÀ IL PRIMO A CADERE NEL TRANELLO?

## 1. Sport time

Ad un torneo di calcio all'italiana a doppio turno hanno partecipato tre squadre A, B, C (giocando quindi ognuna due partite con ciascuna delle rimanenti). Quella a fianco è una tabella, compilata solo parzialmente, dei risultati che si sono verificati. Completate la tabella nell'unico modo possibile, indicando il procedimento seguito.

Squadra	Vittorie	Pareggi	Sconfitte
A	0		
B	1		1
C		3	

## 2. Il casinò Cinque & Otto

Al casinò Cinque & Otto esistono solo gettoni da 5 € e da 8 €. In questo casinò non è perciò possibile effettuare, ad esempio, puntate da 7 € oppure da 9 €. Qual è la puntata più alta che non può essere effettuata?

## 3. No all'abusivismo

In via Pitagora i numeri civici delle case partono (senza interruzioni, né numeri bis) dal n.1, quello della prima casa. Un bel giorno, una di queste viene abbattuta per ordinanza del sindaco, perché abusiva. La media aritmetica dei numeri civici delle case, in questo modo, aumenta ed è ora 95,25. Quale era il numero civico della casa abbattuta?

## 4. Tiro alla fune

Un gruppo di dieci amici organizza una gara di tiro alla fune. I pettorali che vengono distribuiti sono numerati da 1 a 10. I partecipanti si dividono in due squadre: i Potenti e gli Smilzi. Il Prodotto dei pettorali dei componenti della squadra dei Potenti è un numero uguale alla Somma dei pettorali dei componenti della squadra degli Smilzi. Qual è questo numero?

## 5. Vino e velocità

Da solo, Donato ci metterebbe 1 ora a scolarsi il contenuto di una damigiana di vino; Marco, 3 ore; Michele, 6 ore. Se si mettono insieme a bere, quanto tempo ci mettono a terminare la damigiana?

**VERIFICA I RISULTATI SU**

**THEMASK.LICEOMASCHERONI.IT**

ipse

dixit

STUDENTE: scuola, studio, voti negativi, questo posto non fa per me.

ROSSI: per fortuna che non esistono più le punizioni corporali, se no chissà quante ne avreste prese.

FACCHETTI: “Ada che non sto mica parlando di Ilona Staller, chela è una pornodiva di qualche tempo fa nè”

COGI: non posso dare tutto a tutti perchè ci sono anche delle gerarchie d'intelligenza!

COGI: il piacere tu lo pratici nel weekend a man bassa!

LAZZARETTI: (parlando di Michelangelo) Riguardo al plasticismo guardate che culone ha fatto a Dio Padre!

RONZONI: per il 10 è confermato?

COGI: che cambiano scuola?

RONZONI: no la scuola la facciamo cambiare a te!

COGI: e dove mi mandi?

RONZONI: mmh dove vuoi te

COGI: in un monastero

SESTITO: il tuo problema è che ti

chiamo interrogata e tu ti agiti, stai tranquilla, non ho nessun fucile puntato, al massimo ti metto 4.

ALUNNA: ...

SESTITO: se adesso non riprendi a parlare è un 3 però!

COGI (spiegando Hegel): l'amore se non è oggettivato attraverso il matrimonio resta masturbazione.

BERNUZZI: domani andate tutti al trofeo Mangili-Capelli?

CLASSE: sì!

BERNUZZI: ah, menomale!

BERNUZZI: la lingua letteraria doveva essere diversa da quella parlata...

ALUNNO: (dopo un momento di silenzio)... e quindi quale era?

BERNUZZI: aspetta adesso te lo dico, prima devo creare un po' di suspense.

ALUNNO: posso andare in bagno?

COLOMBO: sì e non tornare mai più!

BERNUZZI: con il latino non si mangia!

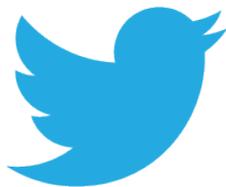
# redazione

**DIRETTORE:** Andrea Mazzoleni

**REDATTORI:**

Stefania Castelletti  
Elvis Nava  
Camilla Boldorini  
Jacopo Bianco  
Cinzia Celeri  
Livia Gallarati  
Giulia Bendinelli  
Andrea Ghezzi  
Martina Ghezzi  
Sara Bonfanti  
Eleonora Brembilla  
Alessandra Zappa  
Giovanni Baldi  
Tommaso Barbarisi  
Sonya Guarneiro  
Mattero Chiesa

Valeria Poletti  
Giorgio Dolci  
Sara Guerini  
Monica Pellegrini  
Francesco Rota  
Luca Baggi  
Virginia Hurler  
Beatrice Venerandi  
Jacopo Hurler  
Anita Cainelli  
Laura Gafforio  
Giacomo Quarenghi  
Alberto Loro  
Andrea Forcella  
Lorenzo Bani  
Cristina Paruta  
Paolo Campanelli



Seguici su Facebook e Twitter (themaskmagazine) per rimanere aggiornato sulle ultime novità dalla redazione oppure inviaci una mail a [themask@liceomascheroni.it](mailto:themask@liceomascheroni.it)

**THEMASK.LICEOMASCHERONI.IT**

# Creala...



**SAMSUNG**<sup>®</sup>

**NOKIA**<sup>®</sup>

**SONY**<sup>®</sup>



**900<sup>+</sup>**  
cover uniche

...scegliendo la **TUA** tra più di 900+ grafiche personalizzabili, oppure trasforma la **TUA** idea o la **TUA** foto in cover. Disponibile per tutti i modelli Apple, Samsung, Nokia, Sony e LG.



via Sant'Orsola 20/C • 24122 Bergamo  
info@mykase.it • www.mykase.it  
t. 035.22.55.26



**10%  
SCONTO**  
Mykase